

UN GRAND TOUR DA... CINEFORUM!

Riparte la stagione del cineforum con un vero e proprio viaggio attraverso il mondo della Settima Arte, tra film firmati da grandi nomi e pellicole tutte da scoprire.

Sarà un vero e proprio "Grand tour", prendendo in prestito il titolo del notevole lungometraggio del portoghese Miguel Gomes, ambientato nella Birmania del post-Prima guerra mondiale, che chiuderà la nostra rassegna il 19 marzo, prima di lasciare spazio a due **titoli a sorpresa** e ancora misteriosi!

Il nostro viaggio inizia però col cinema italiano, **Vermiglio** di Maura Delpero, film scelto dall'Italia come rappresentante agli Oscar, che proietteremo il 15 gennaio per incominciare subito alla grande il 2025 del nostro cineforum. Lascерemo poi spazio alla politica con l'americano **The Apprentice** (22 gennaio), film sull'inizio della carriera di Donald Trump, firmato dal talentuoso Ali Abbasi, per poi spostarci nella Francia del maestro Claude

Lelouch con il delizioso **Finalement** (29 gennaio), una commedia che ci insegna a vivere! Il cinema transalpino sarà poi ancora protagonista con il visionario **The Beast** (12 febbraio), magistrale opera di fantascienza di Bertrand Bonello, e con l'impegnato **La storia di Souleymane** (26 febbraio), uno di quei titoli perfetti per dare vita a un grande dibattito. La Francia sarà ancora protagonista il 12 marzo con lo splendido **Le occasioni dell'amore** di Stéphane Brizé, uno struggente melodramma capace di emozionare dall'inizio alla fine.

Tra questi titoli, però, viaggeremo in India con **All We Imagine As Light**, delicato dramma al femminile in programma il 5 febbraio, e persino in Sudan con **Goodbye Julia** il 19 febbraio, una pellicola difficile da dimenticare.

Infine, una menzione speciale per la serata del 5 marzo, quando assisteremo a uno degli eventi del secolo: **Megalopolis** di Francis Ford Coppola è il titolo da non perdere di questa rassegna, un film sognato da oltre quarant'anni dal regista di Apocalypse Now e de Il Padrino, un lungometraggio che mescola passato e futuro in maniera potentissima. Un film per chi ancora crede nel potere del cinema, come tutti voi e come tutti noi!



LA STORIA DI SOULEYMANE

LA SCHEDA

Regia:	Boris Lojkine		
Sceneggiatura:	Boris Lojkine, Delphine Agut		
Montaggio:	Xavier Sirven		
Fotografia:	Tristan Galand		
Interpreti:	Nina Meurisse, Yaya Diallo, Abou Sangare, Keita Diallo, Mamadou Barry, Younoussa Diallo		
Durata:	1h 32m	Origine:	Francia
Anno:	2024	Titolo originale:	L'histoire de Souleymane

LA CRITICA

Parigi la sera, alle porte dell'inverno. I neon si riflettono sull'asfalto bagnato dalla consueta piovgerellina che non risparmia quasi ogni giornata. Una bicicletta sfreccia decisa fra le corsie preferenziali e i marciapiedi per ottimizzare i tempi e consegnare cibo a domicilio. Una città trasformata, dopo gli attentati terroristici e la pandemia, in cui appena prima di cena con il tramonto si svuota di impiegati che tornano a casa o prendono un bicchiere in brasserie e si affolla di rider impegnati ad attendere fuori dai ristoranti. Molti sono africani, si ritrovano a chiacchierare e un occhio distratto da occidentale non nota le specificità di ogni comunità. Il regista di *La storia di Souleymane*, Boris Lojkine ha fatto, come nei precedenti lavori, un lavoro di grande attenzione alla credibilità compiendo sapienti ricerche, nello scandagliare abitudini e organizzazione interna delle varie realtà nazionali di richiedenti asilo a Parigi, in molti occupati come rider, spesso subappaltando account da chi ha documenti regolari. Sono guineani, della Costa d'Avorio e di altri paesi, si punzecchiano sui risultati della loro nazionali di calcio o presunti abitudini o vizi.

Se in *Camille* aveva raccontato di una fotografa occidentale alle prese con una guerra civile nella Repubblica Centrafricana, persa nella ragnatela di un universo complesso da districare, ne *La storia di Souleymane* inverte il paradigma e pone davanti a uno specchio la "società civilizzata" occidentale e benestante, focalizzandosi su una grande città alle prese con delle persone che sembrano trasparenti, nella maggior parte dei casi viste come facenti parte del paesaggio urbano. Isolando uno di loro, e delineando una rete di comunicazione e organizzazione, gli restituisce la dignità di individuo. *Souleymane* è alle prese con le ultime ipercinetiche due giornate prima del colloquio cruciale con una funzionaria pubblica per ottenere (o meno) l'asilo politico. Ripete ad alta voce la lezione memorizzata malamente e registrata in un vocale, per cui deve ancora pagare lautamente un suo connazionale, che a tanti come lui fornisce la stessa storia di persecuzione politica in Guinea.

Non c'è un attimo per respirare, ne *La storia di Souleymane*, che sceglie la strada del thriller pieno di tensione e di una grande credibilità visiva nel raccontare questa

vicenda. Luce naturale, riprese a tutta velocità con l'operatore in bicicletta come il protagonista, in un domino di situazioni che continuano a porre piccoli e grandi ostacoli al nostro volenteroso "eroe". Un ragazzo dal cuore d'oro, preoccupato per la madre malata e sempre più depressa, mentre vede la fidanzata tentata da un matrimonio combinato con un benestante del paese. Una scivolata e una consegna compromessa può generare una catena di imprevisti pronti a compromettere il difficile equilibrio che cerca ogni giorno, prima di finire con l'ultimo bus a tarda notte a dormire in un rifugio gestito dalla municipalità.

Mauro Donzelli, Comingsoon.it

Boris Lojkin non dimentica mai di essere stato un documentarista: tutto, nei suoi lavori di fiction, ci dice che non si può prescindere dal reale, dal mondo che ci circonda e dalle persone che ci passano accanto spesso senza la dovuta attenzione. Da qui parte La storia di Souleymane, la sua terza incursione nel cinema narrativo dopo Hope e Camille, che ancora una volta si mette affianco a personaggi che sono protagonisti e testimoni di un'odissea.[...] L'aderenza con la realtà è avvalorata dalla scelta del protagonista: Abou Sangare (premiato per la miglior interpretazione a Un Certain Regard a Cannes 77, dove il film ha ricevuto anche il Premio della giuria) e il personaggio titolare sono entrambi "sans papier", migranti senza documenti. Non riveliamo il destino di Souleymane ma quello del neo-attore, arrivato in Francia nel 2017, sì: la prefettura gli ha negato i documenti, adducendo un'insufficiente integrazione nel paese d'accoglienza, e solo dopo il riconoscimento a Cannes e molte insistenze del regista il giovane ha potuto depositare una nuova domanda.

In questo senso, nella storia di Souleymane c'è una storia collettiva, quasi un sequel ipotetico di Io capitano: ragazzo della Guinea, rider che lavora tutto il giorno con l'account di un'altra persona (lo sfruttamento è molteplice: il capitalismo che divora, l'azienda senza sensibilità per i diritti umani, il migrante con i documenti che si serve di quello senza), potrebbe essere chiunque e nessuno. Più passano i minuti, più si accumulano ostacoli e disgrazie, più Lojkin tallona il suo povero cristo e più ci chiediamo perché Souleymane stia combattendo per sopravvivere in un mondo civilizzato ma incivile, pieno di ingratitudine e indifferenza, razzista nonostante il multiculturalismo, dove la solidarietà è un concetto perduto (i migranti legali che chiedono il pizzo) e l'ultimo residuo di umanità è appaltato a una funzionaria che non può chiudere gli occhi né di fronte alle menzogne né al cospetto della disperazione.

Lorenzo Ciofani, Cinematografo.it

DAL WEB

MYmovies.it
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



7.8/10

1723

15.01.2025 | ore 21

VERMIGLIO

DRAMMATICO

Un film di: Maura Delpero



22.01.2025 | ore 21

THE APPRENTICE ALLE ORIGINI DI TRUMP

DRAMMATICO, STORIA

Un film di: Ali Abbasi



29.01.2025 | ore 21

FINALEMENT STORIA DI UNA TROMBA CHE SI INNAMORA DI UN PIANOFORTE

COMEDIA, MUSICA, ROMANTICO

Un film di: Claude Lelouch



05.02.2025 | ore 21

ALL WE IMAGINE AS LIGHT AMORE A MUMBAI

DRAMMATICO

Un film di: Payal Kapadia



12.02.2025 | ore 21

THE BEAST

DRAMMA, FANTASCIENZA, ROMANTICO

Un film di: Bertrand Bonello



19.02.2025 | ore 21

GOODBYE JULIA

DRAMMATICO

Un film di: Mohamed Kordofani



26.02.2025 | ore 21

LA STORIA DI SOULEYMANE

DRAMMATICO

Un film di: Boris Lojkine



05.03.2025 | ore 21

MEGALOPOLIS

FANTASCIENZA, DRAMMATICO

Un film di: Francis Ford Coppola



12.03.2025 | ore 21

LE OCCASIONI DELL'AMORE

DRAMMATICO

Un film di: Stéphane Brizé



19.03.2025 | ore 21

GRAND TOUR

DRAMMATICO, AVVENTURA

Un film di: Miguel Gomes



26.03.2025 | ore 21

FILM A SORPRESA



02.04.2025 | ore 21

FILM A SORPRESA



**I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE
INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ**



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!